



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 08 gennaio 2022

Comune di Arese

08/01/2022 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 51
Le mail-lettere con l' amica all' estero diventano un libro

Il Giorno (ed. Milano) Comune di Arese

Le mail-lettere con l' amica all' estero diventano un libro

Si realizza così il sogno di una 19enne di Novate che durante il lockdown si è inventata la corrispondenza

NOVATE MILANESE «È solo questione di punti di vista». Si chiama così e corrisponde al contenuto del testo, il primo libro scritto dalla 19enne novatese Irene Mercandelli (nella foto). La storia narra di un rapporto epistolare tra due amiche, separate perché una di loro parte per studiare medicina all' estero. Il punto di unione tra le due amiche è la scrittura e per la generazione Z, non si usa carta e penna bensì le mail. Realmente tutto nasce nell' anno del lockdown, quando Irene frequentava la quarta e poi la quinta del liceo linguistico di **Arese**.

«Avevo voglia di scrivere quello che provavo in quei giorni, i dubbi, i pensieri, le idee e ho iniziato a scrivere sul computer delle mail, creare una corrispondenza tra due persone, che di fatto non esistono. Sono riuscita a parlare di tanti argomenti, storie e le stesse protagoniste affrontano dei cambiamenti personali, delle situazioni nuove e l' amicizia, il supporto reciproco della corrispondenza quotidiana, le ha aiutate», spiega Irene.

iscritta ora al primo anno di Lettere moderne, la giovane scrittrice ha ascoltato i consigli di persone a lei vicine e ha provato a inviare una bozza di quanto scritto. I testi sono piaciuti e dopo avere rivisto alcuni passaggi, le mail scritte sono diventate un libro. «Si tratta di racconti di tutti i giorni, di storie spensierate, riflessioni, fatti di sentimentali e pettegolezzi. E quelli che dovevano essere solo sei mesi di lontananza si rivelano ben presto qualcosa di più», commenta Irene.

Il fulcro della storia è quindi il rapporto di amicizia che riesce a superare l' ostacolo della distanza e che anzi, forse proprio la lontananza aiuta le due amiche ad aprirsi di più, confrontando il vissuto quotidiano. Questo grazie alla velocità e comodità delle mail che poi, per assurdo, trovano spazio in un libro, cartaceo.

D.F.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 09 gennaio 2022

Comune di Arese
domenica, 09 gennaio 2022



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 10 gennaio 2022

Comune di Arese

10/01/2022 **Giornale di Lecco** Pagina 41
Più controlli (e più multe) nel 2021

Giornale di Lecco

Comune di Arese

Ecco il report dei servizi effettuati dalla Polizia di Valmadrera, Malgrate e Oliveto Lario nell' anno che si è appena concluso

Più controlli (e più multe) nel 2021

«Maggiori sanzioni anche grazie ai due nuovi agenti». Beccati anche tanti «furbetti» che abbandonavano rifiuti

VALMADRERA (vst) Più multe per infrazioni al codice della strada, ma anche tanti recuperi di animali randagi e ben 66 sanzioni per le violazioni alle norme inerenti al Covid.

E' stato un intenso anno di interventi quello vissuto dagli agenti del corpo di Polizia intercomunale dei territori di Valmadrera, Malgrate e Oliveto Lario.

« L' anno 2021 ha visto un sensibile incremento delle sanzioni (1513 rispetto alle 904 del 2020) determinato da un maggior numero di controlli eseguiti. Questo perché sono stati assunti due nuovi agenti da parte del Comune di Valmadrera, che ha portato a 8 unità il numero di persone in servizio per i tre Comuni associati spiega il comandante della Polizia Cristian Francese - Inoltre, dopo la sperimentazione dell' estate 2020, è stato riproposto un progetto nei mesi di giugno-ottobre con l' utilizzo di agenti dei Comandi di Civate, Colle Brianza, Imbersago, Ponte Lambro, Merate e **Arese** che ha permesso un notevole incremento di attività serali/notturne con la presenza, per alcune tipologie di controllo, di una doppia pattuglia per un totale di 63 servizi oltre alla presenza degli agenti tutte le giornate festive».

Le verifiche per prevenire la guida in stato di ebbrezza hanno dato esito positivo, in quanto solo in pochissimi casi - rispetto al numero dei fermati sono state riscontrate condizioni fuori norma, sintomo della maggior responsabilità e consapevolezza dei guidatori: contestate 11 violazioni per guida in stato di ebbrezza alcolica con valore superiore a 0,8 g/l.

A preoccupare è il fenomeno di chi si mette alla guida senza l' assicurazione del veicolo (57 nei tre Comuni): «Questo atteggiamento grava su tutta la collettività, in quanto chi non è assicurato, se soggetto di danneggiamento o sinistro stradale, è portato a cercare di allontanarsi come capitato recentemente in alcuni sinistri - prosegue - In questo senso sono state sequestrati 27 veicoli nel Comune di Valmadrera, 29 a Malgrate e 1 veicolo a Oliveto Lario. Sono stati inoltre denunciati ben quattro soggetti che hanno violato i sigilli e utilizzato o addirittura venduto veicoli sequestrati per la successiva confisca. In crescita anche il numero dei reati trattati con l' inoltro alla Procura della Repubblica di 31 notizie di reato tra le quali 3 contestazioni di lesioni stradali gravi a seguito di sinistri stradali, 4 denunce per ricettazione/uso di atti falsi/false attestazioni».

Da evidenziare l' impiego dei vigili nel controllo delle normative Covid con la contestazione di 66 violazioni sui tre territori comunali. Il numero totale di veicoli controllati nell' anno 2021 pari a 3.250 veicoli e 3.980 persone.



Giornale di Lecco

Comune di Arese

Sono stati rilevati 77 sinistri stradali rispetto ai 45 sinistri rilevati nell' anno 2021 con un incremento del 71% rispetto all' anno precedente (dato influenzato dalla minor circolazione nell' anno 2020 a causa delle restrizioni Covid).

Un'altra problematica riscontrata dagli agenti riguarda l' errato conferimento dell' immondizia. 194 violazioni per mancato rispetto di regolamenti locali, la maggior parte delle contestazioni nei Comuni di Valmadrera e Malgrate sono dovute ai controlli sull' errato conferimento dei r.s.u. o all' abbandono di immondizia sulla pubblica via. A Oliveto Lario, invece, i controlli sulle spiagge hanno fatto scattare sanzioni per l' accensione di fuochi e il montaggio di tende e strutture».



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 11 gennaio 2022

Comune di Arese

Giornale di Monza Comune di Arese

La mazzata dei rincari delle bollette si è abbattuta su musei, cinema e teatri. Ma...

La crisi si supera facendo rete

L'assessore regionale Galli non cela le criticità, ma indica la strada I progetti per Desio e Villa Reale

SERGIO NICASTRO

MONZA (nsr) Il primo pensiero, alla notizia dell' aumento delle bollette, è andato alle famiglie e ai futuri esborsi. Ma tra le «vittime» del caro bollette c'è un settore già martoriato dai due anni di pandemia. «Il rincaro delle bollette rischia di mettere in ginocchio gli istituti e i luoghi della cultura, i teatri e i cinema, già provati dalla crisi pandemica e dalla flessione legata alla paura diffusa da quest' ultima ondata di contagi. Gli aumenti delle utenze, in particolare quella dell' elettricità, renderanno impossibile la sostenibilità economica dei Musei, soprattutto i più piccoli, ma anche dei teatri e cinema. Un duro colpo che costringerà in molti a rivedere la programmazione, se non addirittura gettare la spugna».

A lanciare il grido d' allarme è l' assessore regionale all' Autonomia e Cultura Stefano Bruno Galli, più che mai preoccupato per la sorte dei 603 musei presenti in Lombardia (di cui 202 riconosciuti dalla Regione), per i teatri e i cinema. Per la cultura, in generale, e per tutto il mondo che ci gira intorno tanto da auspicare un immediato intervento del Governo. «Gli istituti e i luoghi della cultura hanno sofferto più di altri gli effetti del lockdown, avendo chiuso per primi e riaperto più tardi - ha rimarcato l' assessore Galli - A questo poi si è aggiunto il "corto circuito" di inizio anno scorso che ha determinato ulteriori perdite e, ora, si aggiunge il rincaro delle bollette. Dopo due anni di pandemia la situazione è ormai al limite, con sempre meno incassi e sempre più spese.

E crea anche effetti surreali: in occasione delle Giornate della cultura in cui mi riunisco e confronto con i direttori dei musei e delle biblioteche, per la prima volta quest' anno, mi hanno chiesto di non indire il bando in conto capitale, attraverso il quale normalmente Regione co-finanzia nella misura compresa tra il 50 e il 75% una serie di interventi (gli ultimi, per esempio, hanno riguardato il Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera e il chiostro del Bramante a Milano): ecco, mi hanno chiesto di non indirlo perché non avrebbe i soldi per coprire la quota loro spettante, neppure se si trattasse "solo" del 25% della spesa. Se a questo scenario di sofferenza si aggiunge l' aumento delle bollette, si può ben capire che molte realtà potrebbero essere sull' orlo del baratro».

Eppure in uno scenario critico, il 2021 qualche squarcio positivo l' ha portato. «Gli ecomuseo, i percorsi di cammino lento, i parchi archeologici e i siti Unesco (soprattutto quelli all' aperto) hanno ottenuto dei buoni riscontri e godranno di una rinnovata attenzione da parte della Regione. E non sono mancati i nostri interventi di recupero, come, per fare solo un esempio, la Madonna con Bambino del Mantegna ospitato al Poldi Pezzoli che ha dato una spinta al museo meneghino».



Giornale di Monza

Comune di Arese

Malgrado esempi virtuosi, però, i numeri scattano una **fotografia** impietosa dello stato di salute dei Musei lombardi. Nel 2020 si sono registrati in Lombardia circa 2 milioni di visitatori contro gli 8 milioni dell' anno prima pre pandemia e circa 7 milioni di incassi contro i 26,5 del 2019: la Triennale di Milano (il Museo lombardo più visitato) è passato da circa 600mila visitatori a 180mila, il Museo della Scienza da 550 a 95mila, il Vittoriale da 350 a 113mila.

«Come Regione abbiamo instaurato un filo diretto con i direttori per recepire le loro istanze e fatto il bando Rivivi Lombardia sostenendo **mostre** - ha proseguito Galli Abbiamo poi cercato di migliorare l' attrattività dei luoghi di cultura attraverso restauri e ristrutturazioni sia di opere che delle strutture, oltre che migliorandone l' aspetto tecnologico con il bando Innova Musei che ha potuto contare anche del sostegno di Fondazione Cariplo e Unioncamera. La sfida museale è importante e va portata avanti facendo riferimento ai giovani che ci devono indicare la strada sulle misure da adottare per rendere i musei sempre più accessibili. Per questo abbiamo deciso di puntare molto sulle lcc, imprese **culturali** creative, quasi la metà delle quali sono in Lombardia: nel 2020 hanno cubato complessivamente 24 miliardi di euro e occupato quasi 400mila risorse con un incremento di oltre il 7 per cento sia per fatturato che per occupazione».

Razionalizzazione e fare rete rappresentano, per Galli, il futuro per la Lombardia. «Siamo certi che la Lombardia possa "permettersi" 603 Musei? Per me sono troppi - ha rimarcato - Dobbiamo puntare sulle reti. Per esempio perché non creare i Musei della velocità con un proprio logo identificativo e regolamento?

Un filo (e una bigliettazione convenzionata) unirebbe così il Museo dell' Alfa Romeo di Arese, l' Autodromo di Monza, il Museo delle Mille Miglia e il Museo Nuvolari. Un altro progetto cui tengo molto è quello dei tre Papi lombardi. Nel Novecento la Lombardia ha avuto tre Pontefici che hanno esercitato la loro funzione in quarant' anni carichi di storia: Papa Pio XI di Desio, Papa Giovanni XXIII di Sotto il Monte e Papa Paolo VI di Concesio. Stiamo valutando la possibilità di creare una rete che leghi i tre Comuni e con i sindaci il dialogo è aperto».

Infine un riferimento alla Villa Reale di Monza. «Siamo impegnati a recuperare gli arredi della dimora dispersi dal 1919 e finiti in Ministeri, Ambasciate, Questure - ha chiosato - Procederemo alla ricostruzione il più fedele possibile dell' inventario dei beni e poi potremo iniziare il recupero. La valorizzazione della Villa parte dai suoi allestimenti».



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 12 gennaio 2022

Comune di Arese

12/01/2022 **Avenire** Pagina 28
Addio a don Beretta, prete ed educatore

MARIA TERESA ANTOGNAZZA 3

Avvenire Comune di Arese

PARABIAGO

Addio a don Beretta, prete ed educatore

Attivo nel sociale, nella formazione professionale e nella Caritas. Il sindaco: sempre vicino agli ultimi Parabiago piange don Giuseppe Beretta, vicario parrocchiale della comunità pastorale Sant' Ambrogio, scomparso lunedì 10 gennaio. I funerali del sacerdote si svolgeranno domani, giovedì 13, alle 10.30 nella chiesa dei Santi Gervaso e Protaso. «Una persona fantastica, sempre disponibile per tutti, buona, generosa e concreta, semplice e profonda», è il tenore dei mille ricordi che approdano in queste ore sul web, da parte di quanti, soprattutto in età giovanile, hanno avuto rapporti con lui.

Don Beretta era nato a Barzanò (Lecco) il 28 agosto 1940; ordinato sacerdote nel Duomo di Milano nel giugno 1965, era stato nominato vicario parrocchiale a Parabiago nel 1974; dal 1987 al 1996 aveva anche guidato il coordinamento regionale dell' Associazione Professionale Italiana Collaboratrici Familiari. Con un' intensa passione per il mondo dei giovani, lascia una grande impronta nella Caritas, nel mondo del volontariato e della formazione professionale, di cui è stato un profetico precursore.

A Parabiago ha fondato nel 1992 la Cooperativa sociale Cofol (Cooperativa di Orientamento e Formazione al Lavoro), una realtà tuttora attiva sul territorio, per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei ragazzi in difficoltà: dapprima ha avviato un servizio socio educativo per giovani con disabilità, collegato a un' attività agricola di coltivazione di frutti di bosco alla Cascina Poglianasca di Arluno, poi ha aperto una comunità alloggio per minorenni e, negli anni successivi, altre due comunità a conduzione familiare, sempre gestite da Cofol, per mamme con bambini e per adolescenti; infine, nel 2006, dà vita al nido d' infanzia 'Le impronte'.

«Fra tutte le sue attività - commenta Mauro Colombo, direttore del Centro di formazione professionale, Cnos Fap, dei Salesiani di **Arese** -, don Giuseppe è stato anche uno dei padri fondatori della formazione dei giovani, inventando, tra i primi, un Centro di formazione professionale, poi gestito coinvolgendo un gruppo di laici che aveva fatto crescere in libertà, passione, competenza».

«Un grande promotore di iniziative nel sociale, disabilità, cooperazione, volontariato», lo ricorda Gianni Borsa, legnanese e presidente dell' Azione Cattolica ambrosiana.

Il suo tenace e creativo impegno a favore dei ragazzi in difficoltà, anche in alleanza con il Comune, gli è valso nel 2015 il conferimento della benemerita civica, con la motivazione: "Per il suo impegno esemplare di uomo e di sacerdote sempre propenso al bene della comunità e attento alle fragilità delle persone più vulnerabili, capace di essere lungimirante nel creare servizi e strutture pronte ad accogliere i bisogni di chi vive una fatica, ma soprattutto finalizzate a dare strumenti di crescita personale attraverso la concretezza di ogni giorno e al servizio della parola di Dio".

MARIA TERESA ANTOGNAZZA



Avvenire

Comune di Arese

L' amministrazione comunale lo ricorda nelle parole del sindaco Raffaele Cucchi, sottolineando come «la sua esortazione "Non chiudere gli occhi" rimarrà nella memoria di molti come invito ad attivarsi verso chi è meno fortunato».

RIPRODUZIONE RISERVATA Don Giuseppe Beretta.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 13 gennaio 2022

Comune di Arese

Il Foglio

Comune di Arese

Buco metropolitano

Per la Consulta il sindaco metropolitano è illegittimo. Ma si fa finta di niente. E poi?

Daniele Bonecchi

Vita dura per le città metropolitane, Milano compresa. La Corte costituzionale, con sentenza 240 del 7 dicembre 2021, ha stabilito che "l'attuale disciplina sui sindaci delle Città metropolitane è in contrasto con il principio di uguaglianza del voto e pregiudica la responsabilità politica del vertice dell'ente nei confronti degli elettori. Spetta però al Legislatore e non alla Corte costituzionale introdurre norme che assicurino ai cittadini la possibilità di eleggere, in via diretta o indiretta, i sindaci delle Città metropolitane". Un bel pasticcio. Oggi infatti, grazie alla riforma Delrio, il sindaco della Città metropolitana non è una carica elettiva poiché si identifica automaticamente con il sindaco del Comune capoluogo, a differenza del presidente della Provincia, eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali del territorio.

La Consulta ha evidenziato come la normativa attualmente vigente "non sia in sintonia con le coordinate ricavabili dal testo costituzionale" circa l'uguaglianza del voto dei cittadini. La necessità di un riassetto normativo, si legge nella sentenza, è dovuta anche al fatto che la mancata abolizione delle province, a seguito del fallimento del referendum del 2016, ha reso "del tutto ingiustificato" il trattamento attualmente riservato agli elettori della Città metropolitana". Un modo elegante e ineccepibile per buttare la palla nel campo avverso (la politica) o, se si preferisce, in tribuna.

In realtà - spiega al Foglio l'avvocato Felice Besostri, irriducibile dei ricorsi alla Consulta e già senatore Ds, "bastava una norma transitoria che consentisse l'elezione del sindaco metropolitano", per realtà come Milano, Roma e Napoli, in attesa di far eleggere il Consiglio metropolitano direttamente dal popolo. "Ma non c'è stata nessuna volontà delle forze politiche di dare un futuro alle Città metropolitane". Ora però non c'è il rischio che ogni atto amministrativo firmato dal sindaco Sala si esponga a un ricorso?

"Certo - risponde Besostri - le sue decisioni potranno essere impugnate, e io ho già iniziato: con la dichiarazione di interesse pubblico per il nuovo stadio, ci sono i primi motivi della illegittima composizione della giunta che ha deciso proprio il 'pubblico interesse'.

E l'ho fatto richiamando quella sentenza". Certo non è un buon esempio di semplificazione, il corto circuito creato dalla legge Delrio, anche se la città metropolitana, nel tempo, ha visto mutilate le proprie competenze. Un esempio per tutti. La gestione dell'am-biente e con esso dei rifiuti e delle discariche, di competenza della vecchia provincia, poi passata, in parte, alla Regione. Negli ultimi anni sono stati decine gli incendi dolosi di discariche abusive: la cartina di tornasole del traffico mafioso. Un vero e proprio "sistema", che in un paio d'anni ha messo a ferro e fuoco oltre 60 depositi



Il Foglio

Comune di Arese

illegali e che negli ultimi anni è costato alla Regione - grazie all' assessore all' am - biente Raffaele Cattaneo che è corso ai ripari - 26 milioni, per bonificare 16 siti illegali di rifiuti.

Ambiente e mobilità, in passato gestiti dalla provincia, sono il nervo scoperto del sistema Milano. Nel capitolo ambiente c' è anche la gestione delle acque (i cui confini risultano aleatori) che oggi è in capo (compreso il colossale finanziamento legato al Pnrr) al Gruppo Cap (nella provincia) e alla MM (in città). Nel 2014 la provincia di Milano è stata abolita per legge. "Ho accettato di restare assessore per sei mesi a titolo gratuito - spiega Franco De Angelis, storico esponente repubblicano, all' epoca nella giunta Podestà delegato al Territorio - perché pensavo di essere utile alla transizione. In quei sei mesi doveva esserci una Conferenza stato- regione per definire le rispettive competenze: non è mai stata fatta una riunione". "La legge fu il frutto di una spinta demagogica per mettere a bilancio la cifra necessaria al rientro nei parametri di Maastricht, abolendo quelli che venivano considerati enti inutili". "Oggi - conclude De Angelis - va rivisto il sistema delle autonomie. Parlare poi della Città metropolitana di Milano sapendo che restano fuori realtà come Malpensa (in provincia di Varese) o il parco Monza, pone nuovi interrogativi sugli errori fatti.

Il Parlamento deve avere il coraggio di cancellare la legge Delrio". Un altro grattacapo per il sindaco Beppe Sala che intanto, la vigilia di Natale, ha costituito la squadra per palazzo Isimbardi, con Michela Palestra, sindaco di **Arese**, vicesindaco metropolitano con deleghe alla pianificazione territoriale e al piano strategico.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 14 gennaio 2022

Comune di Arese

14/01/2022	Settegiorni	Pagina 3	3
Vaccinati e non: i dati Comune per Comune			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 27	4
«Il sindaco si attivi e risolva il problema di accesso al polo sanitario nell' ex Alfa»			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 29	5
Incontri del «world caffè» posticipati a febbraio			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 29	6
Grande successo per «Boef & Asen»			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 29	7
Grazie alle donazioni del 5xmille nuovo scuolabus per gli studenti			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 29	8
Al Centro civico Agorà va in scena «Odisseo»			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 29	9
«Il violino di Auschwitz» Giorno della Memoria a cura dei Baràban			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 29	10
La mostra di illustrazioni «Animalia» pronta a partire			
14/01/2022	Settegiorni	Pagina 35	11
Le brutte giornate di Frank Gramuglia conquistano il pubblico dei social			
14/01/2022	Il Notiziario	Pagina 59	13
Covid, parla Carrisi, direttore della Misericordia			
14/01/2022	Il Notiziario	Pagina 59	15
L' arrivo della variante Omicron del Covid-19 ha isolato in Lombardia 500mila persone			
14/01/2022	Il Notiziario	Pagina 60	17
Covid: slitta a febbraio il progetto sui bisogni dei giovani per l' acuirsi della pandemia			
14/01/2022	Il Notiziario	Pagina 60	18
La Caritas lancia "Fra noi" per promuovere l' integrazione dei migranti			
14/01/2022	Il Notiziario	Pagina 60	19
Piazza Dalla Chiesa: nuovo look all' insegna del "verde sinuoso"			
14/01/2022	Il Notiziario	Pagina 60	20
Storia e arte dei bijoux d' epoca			

Settegiorni Comune di Arese

Vaccinati e non: i dati Comune per Comune

Abbiategrosso Albairate Arluno Bareggio Boffalora sopra Ticino Cassinetta di Lugagnano Cislano Corbetta Cusago Gaggiano Gudo Visconti Magenta Marcallo Mesero Morimondo Ossona Ozzero Robecco sul Naviglio Rosate Santo Stefano Ticino Sedriano Vermezzo con Zelo Vittuone TOTALE MAGENTI NO-ABBIATENSE Arconate Bernate Ticino Buscate Busto Garolfo Canegrate Casorezzo Castano Primo Cerro Maggiore Cuggiono Dairago Inveruno Legnano Magnago Nerviano Nosate Parabiago Rescaldina Robecchetto con Induno San Giorgio su Legnano San Vittore Olona Turbigo Vanzaghello Villa Cortese TOTALE LEGNANO-ALTOMILANESE **Arese** 32.473 4.669 12.144 17.142 4.099 1. 8 2 9 4.920 18.551 4.293 9.129 1. 5 9 6 23.918 6.133 4.200 1. 0 2 5 4.254 1. 4 17 6.757 5.779 4.935 12.304 5.794 8.976 196.337 6.694 3.059 4.648 13.978 12.523 5.469 11.249 15.221 8.260 6.443 8.658 60.336 9.277 17.142 649 2 7 8 2 5 14.217 4.853 6.794 8.340 7.16 4 5.249 6.207 264.255 Prima dose 24.757 3.568 9.395 13.550 3.239 1. 4 3 7 3.599 14.311 3.312 7.014 1. 2 5 4 18.557 4.812 3.170 791 3.364 1. 0 8 2 5.213 4.398 3.750 9.649 4.226 7.0 2 6 151.474 5.030 2.333 3.471 10.629 9.637 4.151 8.138 11.447 6.190 4.754 6.663 46.140 7.010 13.622 472 2 1. 5 3 3 10.781 3.602 5.229 6.236 5.376 3.878 4.845 201.167 Seconda dose/unica 26.669 3.864 9.821 14.268 3.453 1. 5 6 5 3.810 15.089 3.470 7.4 6 0 1. 3 6 4 19.827 4.947 3.356 875 3.585 1. 174 5.646 4.688 3.946 10.070 4.502 7.4 6 8 160.917 5.321 2.457 3.703 11.388 10.243 4.413 8.597 12.004 6.553 5.019 6.948 48.510 7.4 18 14.235 525 22.526 11.309 3.896 5.539 6.555 5.647 4.109 5.140 212.055 Dose addizionale 12.154 1. 6 74 4.613 6.882 1. 6 2 9 723 1. 7 2 4 7 0 8 1 1.800 3.369 571 9.842 2.401 1. 5 8 5 409 1. 6 5 4 565 2.599 2.020 1. 8 3 1 4.512 1. 8 18 3.402 74.858 2.817 1. 2 4 2 1. 9 2 6 5.894 5.222 2.194 4.269 6.344 3.217 2.737 3.638 26.292 4.112 7.3 2 0 293 11.746 5.889 1. 9 8 5 2.915 3.372 2.792 2.277 2.817 111.310 Nessuna dose* 5.442 775 2.120 2.592 573 247 1. 0 2 0 3.193 735 1. 4 8 4 226 3.813 1. 0 3 4 762 131 629 242 1. 0 4 4 996 858 2.025 1. 17 1 1. 3 8 7 32.499 1. 19 5 506 766 2.310 1. 9 7 0 963 2.169 2.676 1. 4 4 9 1.101 1. 3 4 4 9.129 1. 6 0 4 2.286 115 4.881 2.421 767 1. 0 2 2 1. 5 11 1. 2 5 0 986 889 43.310.



Settegiorni Comune di Arese

La richiesta dei rappresentanti del Partito democraticico al primo cittadino

«Il sindaco si attivi e risolva il problema di accesso al polo sanitario nell' ex Alfa»

LAINATE (afd) Il Partito democraticico chiede alla Giunta guidata dal sindaco Andrea Tagliaferro di attivarsi per capire come risolvere il problema viabilistico di accesso ai nuovi servizi sanitari che dovranno essere implementati da Regione. In passato infatti il Partito democraticico aveva proposto una mozione che andasse nella direzione di garantire una casa della comunità in città e risolvesse il problema dei servizi per la salute per i cittadini residenti.

La proposta nasce dalla recente approvazione della riforma sanitaria di regione Lombardia e dei relativi fondi europei del Pnnr.

La proposta era però stata messa da parte dopo che il sindaco aveva indicato come luogo adatto per la costruzione della casa della comunità l' area comunale alle spalle della Polizia locale e una generica area di proprietà di privati all' interno dell' area ex Alfa di **Arese**, indicata congiuntamente con l' Amministrazione di **Arese**.

Al Pd però era sembrata una «proposta incongruente» poichè Regione chiedeva spazi di proprietà pubblica per la realizzazione di progetti.

La pubblicazione della decisione di Regione Lombardia ha poi chiarito la questione e i due Comuni (Lainate e **Arese**) hanno indicato quali spazi per la realizzazione della casa di comunità gli 11 mila metri quadrati di capannoni acquisiti nel 2017 dai due comuni, con un valore intorno ai 12 milioni di euro e mai utilizzati.

Questi dovevano servire quali spazi per il coworking e startup ma di fatto erano rimasti inutilizzati.

Alla luce di tutto questo il Partito democraticico ha chiesto alla Giunta di attivarsi per capire come risolvere il problema viabilistico di accesso ai nuovi servizi sanitari che dovranno essere implementati da Regione, vista la logistica e i collegamenti all' area già oggetto di congestionamento a causa dell' attività del centro di **Arese** e la lontananza rispetto alle frazioni e al centro della città.

Il Pd ritiene che, «come accaduto per i residenti che in mancanza di medici di base a Lainate hanno dovuto recarsi ad **Arese**, la scelta fatta replichi e amplifichi i disagi dei più anziani che devono usufruire dei nuovi servizi garantiti dalle nuove case di comunità». Rimane la perplessità per il Pd di Lainate di una riforma sanitaria regionale, a suo dire, lontana dalle esigenze dei territori e di tutta la popolazione.

Federica Altamura.



Settegiorni Comune di Arese

A causa della quarta ondata

Incontri del «world café» posticipati a febbraio

ARESE (afd) Doveva partire a gennaio il progetto dedicato ai giovani, ispirato ai «world café», una metodologia che invita i partecipanti a confrontarsi in un ambiente informale e stimolante, ma, vista la situazione epidemiologica, sono state posticipate le date degli incontri al 12, 19 e 26 febbraio.

Durante gli incontri verranno fornite le risposte a molte domande attraverso la metodologia del «world café»: sarà ricreato un ambiente che invita i partecipanti a una discussione libera e appassionata, come al bar.

La sua particolarità è quella di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all' interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento.



Settegiorni Comune di Arese

Finora il testo non era mai stato tradotto in italiano

Grande successo per «Boef & Asen»

ARESE (afd) Grande successo, per lo spettacolo «Boef & Asen» di Norbert Ebel, adattamento e regia di Ferruccio Cainero, con i Barabba' s Clowns, andato in scena in streaming giovedì 6 gennaio.

Uno spettacolo adatto a spettatori dai 5 ai 90 anni che, scritto nel 1999 da Norbert Ebel, è da anni un appuntamento fisso della stagione natalizia in vari teatri europei e dell' America latina. Fino a oggi il testo non era mai stato tradotto in italiano.

La bellezza dello spettacolo è che chiunque può trarne giovamento e divertimento, indipendentemente dalla propria cultura e background religioso. È un presepe vivente che insegna che non si può abbandonare un cucciolo nel freddo e nel gelo, sia che si sappia o meno chi sono il Messia e Maria o cosa rode al re Erode. La notte è buia, la testa dell' asino e del bue si confonde... ma non il cuore.



Settegiorni Comune di Arese

Arriverà nel mese di giugno e inizierà il servizio nell' anno scolastico 2022-2023

Grazie alle donazioni del 5xmille nuovo scuolabus per gli studenti

ARESE (afd) L' edizione partita nel 2019 della campagna di raccolta fondi con il 5xmille sta portando i suoi frutti.

È arrivata la comunicazione da parte del concessionario che il veicolo Sprinter destinato a diventare il nuovo scuolabus per **Arese** arriverà entro il mese di giugno 2022, dopodiché serviranno circa 4/5 mesi per l' allestimento e la sua trasformazione in veicolo elettrico.

L' acquisto dello scuolabus, per un costo di quasi 140mila euro (al netto dell' Iva), è stato reso possibile anche grazie agli oltre 1.330 cittadini che, nella dichiarazione dei redditi, hanno scelto di donare il 5x1000 per questo grande progetto comunitario che mostra l' attenzione della città alla sostenibilità ambientale, alla cura del verde e alla qualità della vita.

Grazie alle due dichiarazioni del 2019 e 2020, **Arese** ha potuto raccogliere circa 64mila euro.

«Uniter ha donato 500 euro in memoria di un' iscritta che purtroppo è scomparsa - ha detto l' Amministrazione comunale - Ringraziamo tutti per la partecipazione e vi invitiamo a sostenere ancora i progetti del nostro Comune».

«La campagna del 5x1000 aveva come oggetto l' acquisto dell' autobus elettrico per le scuole perchè quelli che abbiamo sono datati e vanno dismessi - ha spiegato il vicesindaco Luca Nuvoli - E' stata l' occasione per dare seguito all' impegno che ci eravamo presi. E' stata una campagna molto importante perchè ha fatto crescere in maniera esponenziale i 5x1000 a favore del Comune senza però danneggiare le associazioni: dalle analisi fatte nessuno ne ha risentito, anzi siamo riusciti ad ingaggiare quella fetta di popolazione che non versava il 5x1000.

Siamo anche riusciti a orientare il progetto sul tema della sostenibilità legata alla scuola. Un traguardo importante che porterà un servizio nuovo alla città e sostenibile. Le tempistiche sono lunghe per via della consegna ma speriamo di riuscirci entro fine anno».



Settegiorni Comune di Arese

Sabato sera a ingresso gratuito

Al Centro civico Agorà va in scena «Odisseo»

ARESE (afd) Domani, sabato 15 gennaio alle 21, sul palco della sala polivalente del Centro civico Agorà, andrà in scena «Odisseo. Racconto di un' ePOPea», con Carlo Decio, sotto la regia di Mario Gonzalez.

Teatro Indaco & Campo Teatrale La Fabbrica metteranno in scena il celebre racconto omerico con una vena del tutto nuova che intreccia mimo e arte della commedia.

Ingresso gratuito con prenotazione al link <https://bit.ly/odisseo-scenari>.

In riferimento alla normativa vigente per l' emergenza sanitaria da Covid-19, l' ingresso è consentito con green pass rafforzato e mascherina Ffp2, eccetto under 12 e soggetti esenti.



Settegiorni Comune di Arese

In via Monviso

«Il violino di Auschwitz» Giorno della Memoria a cura dei Baràban

ARESE (gse) In occasione del Giorno della Memoria, giovedì 27 gennaio alle 21 nella sala polivalente del Centro civico Agorà di **Arese** di via Monviso, 7 si terrà una serata dal titolo «Il violino di Auschwitz» a cura dei Baràban. Gruppo fra i più rappresentativi della scena folk italiana, i Barabàn hanno sviluppato un percorso che rivisita la tradizione musicale del nord Italia con un linguaggio e una sensibilità contemporanea, in un perfetto equilibrio fra la memoria, i linguaggi e le tematiche del presente. Nei quasi 40 anni di attività hanno tenuto concerti in tutta Europa, Canada e Russia. I Baraban sono: Vincenzo Caglioti, organetto diatonico, Aurelio Citelli, voce solista, tastiere, bouzouky, basso elettrico - Giuliano Grasso, violino, cori - Paolo Ronzio, chitarra, bouzouky, cori - Maddalena Soler, voce solista, violino - Jacopo Soler, flauto traverso.



Settegiorni Comune di Arese

Fino al 30 gennaio

La mostra di illustrazioni «Animalia» pronta a partire

ARESE (afd) Dal 15 al 30 gennaio l' Agorà ospiterà la mostra di illustrazioni dal titolo «Animalia» di Silvia Mercoli, negli orari di apertura della biblioteca: il lunedì dalle 14 alle 19.15, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 19.15 e il sabato dalle 9 alle 18.15.

L' artista utilizza tecniche diverse, differenti punti di vista, osservazione rigorosa della natura e divertita fantasia. Al centro un unico soggetto: il mondo animale. L' accesso alla mostra sarà consentito nel rispetto della normativa anti Covid-19 con green pass rafforzato, eccetto under 12 e soggetti esenti.



Settegiorni Comune di Arese

Dai video durante il lockdown al successo nazionale con milioni di visualizzazioni

Le brutte giornate di Frank Gramuglia conquistano il pubblico dei social

Nell' anno appena concluso Frank Gramuglia è diventato il nuovo fenomeno social della comicità, ottenendo centinaia di migliaia di visualizzazioni grazie ai suoi racconti «politicamente scorretti» della vita di tutti i giorni.

Laureato in Scienze politiche, autore di un libro, impegnato nel settore alberghiero Gramuglia dopo una vita ad **Arese** ha scelto Garbagnate come nuova casa. Nato a Bari, trasferito ad **Arese** all' età di 3 anni, è approdato in città due anni fa. Nei suoi video, ormai visualizzati da quasi 2 milioni di italiani, Frank prende in giro le convenzioni sociali con cui tutti noi ci scontriamo nella quotidianità, condendo il tutto con dissacrante cinismo.

«Visto che nel mio lavoro precedente la cosa che mi piaceva di più era il momento dell' uscita mi sono cimentato in questa attività social dove posso borbottare finalmente in santa pace». Spiega Frank. Come è nata questa sua seconda attività? «Durante il lockdown facevo il receptionist in albergo, facevo i turni di notte e ho fatto anche per anni il direttore di hotel. Con il Covid però mi hanno lasciato a casa. Così ho cominciato a fare un video poi due, poi tre e via dicendo. Nel marzo 2020 chiuso in casa è iniziata quasi per gioco ma poi si è trasformata in una passione. Inizialmente esternavo delle riflessioni e dei pensieri poi ho affinato la tecnica. Un parlare di tutti i giorni alle prese con i problemi della vita. Passata l' estate, in settembre ho notato che i video caricati su internet avevano tante visualizzazioni. Successivamente guadagnando qualcosa attraverso questi social ho aperto la partita Iva». In sostanza questo è diventato il primo lavoro e quello che aveva in precedenza il secondo? «Esatto! Dal punto di vista dei guadagni senz' altro, per metterla sul ridere. Con il tempo mi sono diviso tra Facebook, Tik Tok, Instagram e ho fatto il conto delle persone che visualizzano: tra uno e l' altro totalizzo oltre un milione e mezzo di visualizzazioni, Youtube diciamo è il social che considero minore. Poi c' è tutto un giro di persone che si passano il video. Più pubblico e più guadagno». Perché l' uso della parolaccia così frequente? È proprio necessario? «Fanno parte del mio modo di comunicare. Il mio stile senza esagerare perché poi può risultare sgradevole. Molte vicende sono vere, mi hanno detto che spesso la gente si specchia nei miei pensieri. Un 80% di vita un po' colorato dai sentimenti che piacciono alle persone».

Nel mirino della sua satira finiscono spesso persone benestanti che amano viaggiare e diventano insopportabili, le danno così fastidio? «Li ho conosciuti in albergo, alcune persone pretenziose che spesso suscitano insofferenza ed ecco nascere lo spunto per un ennesimo video». Le piacerebbe estendere gli orizzonti? Prendere di mira per esempio le gaffe dei politici? «Forse no.



Settegiorni

Comune di Arese

Non tutti seguono così da vicino la politica e quindi potrebbe succedere che mi trovi a parlare di un argomento che per una parte di ascoltatori è sconosciuto. Se vogliamo parlare dei banchi di scuola a rotelle può essere che ne hanno sentito parlare ma di altre cose oppure di inchieste in corso non è detto. Mi ritaglio una fetta più ampia di pubblico parlando della vita di tutti i giorni».

Il Notiziario Comune di Arese

Covid, parla Carrisi, direttore della Misericordia

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - La Confraternita Misericordia di ambulanze con sede ad **Arese** è con i suoi mezzi il ponte tra i malati e gli ospedali.

L'associazione lavora su un' area che comprende comuni diversi come **Arese**, Rho, Garbagnate, Bollate, Lainate e altri del rhodense e del garbagnatese in base alle chiamate e alla disponibilità dei mezzi. Sul territorio ha quindi una presenza costante e uniforme.

La situazione è di un aumento significativo dei servizi. Il trend è iniziato subito dopo il 25 dicembre.

A Rossano Carrisi, direttore generale della Misericordia e presidente della Federazione volontari del soccorso Lombardia, che gioco forza ha il polso della situazione pandemica, chiediamo di farci il punto sulla quarta ondata.

"Da dopo Natale - spiega Rossano Carrisi - abbiamo iniziato a notare che mediamente il trend virava verso un aumento di soggetti che richiedevano il servizio d' emergenza a causa del Covid, mentre fino a una decina di giorni prima il Covid non era preponderante. Si era, per così dire, sulla normale amministrazione: incidenti, cadute, patologie varie. Ora tre servizi su quattro sono per pazienti Covid. Il 75 per cento del totale. Tutti i comuni sono interessati al fenomeno, nel senso che abbiamo chiamate da tutta la zona senza distinzione".

Ma rispetto all' insorgere della pandemia che aveva visto la Misericordia fare la spola con i suoi mezzi anche fino a Bergamo e Lodi l' emergenza è al momento confinata al territorio. "Non siamo assolutamente a quei mesi del 2020. Glielo posso dire con certezza perché a livello regionale mi occupo dell' Unità di crisi per la nostra Federazione.

In questo momento le aree dove viene particolarmente attenzionata la situazione sono quelle di Milano, Varese e la Bergamasca. Ma ognuno è servito dai propri sistemi di emergenza, dalle proprie associazioni di ambulanze. Non c' è stato bisogno come nella prima ondata di andare noi a Bergamo o in altre zone.

Diciamo che c' è stato un aumento significativo qui a Milano, ma noi milanesi stiamo lavorando e stiamo riuscendo a tenere tutto sotto controllo. Esattamente come a Bergamo e così a Varese. La grande differenza da allora a oggi è quella dei vaccini. Allora andavamo a soccorrere soprattutto gli anziani e molti purtroppo non ce l' hanno fatta. Oggi i più gravi sono i non vaccinati".

Le ambulanze della Misericordia prestano servizio 24 ore su 24. Per far fronte alle emergenze la Confraternita ha dovuto riorganizzarsi. "Abbiamo lavorato su due fronti - continua il direttore - ossia abbiamo aumentato



Il Notiziario

Comune di Arese

i mezzi a disposizione da due a cinque e contemporaneamente diminuito il numero di persone che stazionano all'interno della sede. Questo per evitare i possibili assembramenti e per dare la massima copertura possibile, perché il contagio gira anche tra di noi. In questo momento abbiamo circa il venti per cento dei nostri volontari che sono a casa perché positivi".

L'organico della Misericordia conta duecentoventi volontari, tutti vaccinati con la terza dose e in procinto di fare anche la quarta. Nessuno dei positivi si è aggravato. "Il novantacinque per cento dei nostri vaccinati positivi non hanno sviluppato sintomi. Non hanno avuto la febbre. Magari un leggero mal di gola. Hanno fatto il periodo di isolamento, il tampone di controllo e nel giro di sette giorni, è la media, erano tutti negativi e sono tornati".

Certo che avere una parte dei volontari a casa in attesa di rientrare ha costretto a rivedere anche i componenti delle squadre sulle ambulanze, che ora sono due per mezzo, l'autista e il capo servizio. Le squadre ruotano sui due turni 7-19 e 19-7. Poi vi sono gli inframezzi, perché alcune autoambulanze hanno un orario 8-16, alcune 8.30-20.30, altre 9-19.

Dipende dalle richieste che la Misericordia riceve dalla centrale operativa di Regione Lombardia.

In questo momento nella nostra regione non ci sono le situazioni come quella della Campania con le fila delle ambulanze fuori dagli ospedali in attesa dei posti letto. Eppure con l'aumento dei contagi, la Lombardia teme di passare in zona arancione. "In Lombardia - dice Carrisi - non viviamo assolutamente il problema della Campania. Il passaggio in fascia arancione è legato alle regole dei posti letto in terapia intensiva, ma questo è un problema che non è nostro. In questo momento noi arriviamo e ci sono le normali attese, ma che c'erano anche prima del Covid. Si va in pronto soccorso e a seconda della gravità del paziente c'è una certa fila, ma poi il paziente viene accettato".

Ora come ora gli ospedali Covid sul territorio sono il Sacco a Milano e quelli di Garbagnate e Paderno Dugnano. Sono i cinquantenni i più colpiti dal virus. Non c'è per fortuna ancora, nonostante le preoccupazioni e gli allarmi, un trasporto frequente di bambini aggravati. "Nei giorni scorsi - racconta Carrisi - ci è capitato di trasportare un bambino in ospedale, ma era insieme alla mamma che stava male, che era la paziente. Poi in ospedale è stato verificato che anche il bambino era positivo.

Il vero problema che noi stiamo verificando tutti i giorni è che i pazienti più gravi che noi trasportiamo sono i non vaccinati.

Hanno problemi respiratori gravi. Sono quelli che non hanno fatto neppure una dose. Questo purtroppo è un dato di fatto".

Il Notiziario

Comune di Arese

L' arrivo della variante Omicron del Covid-19 ha isolato in Lombardia 500mila persone

ARESE - Tra Natale e Capodanno la variante omicron del Sars-Cov-2 si è diffusa in Europa con la velocità della luce, Italia compresa. Stando al virologo Andrea Crisanti questo virus ha "il più alto indice di diffusione che sia mai entrato in contatto con l' uomo" al punto che rispetto all' influenza ha un indice di trasmissione sette-otto volte superiore".

Ogni anno l' influenza infetta tra i sette e i dieci milioni di persone e causa circa settemila decessi.

L' omicron sarebbe meno letale di un' influenza, ma è però in grado di infettare sette-otto volte di più di questa. "Ciò significa - ha spiegato il professore in una trasmissione televisiva - che abbiamo un virus che obiettivamente ha una letalità per mille persone più bassa delle varianti precedenti, ma che ha una capacità di trasmissione elevatissima e che infetta anche i vaccinati. Quindi di fatto il problema non è cambiato di molto. Noi pensiamo sempre che il problema sia legato ai quattro milioni che non si sono vaccinati. Quelli hanno fatto sicuramente male a non

vaccinarsi e penso che debbano vaccinarsi il prima possibile, però si deve tener presente che la percentuale di vaccinati non corrisponde alla percentuale di protetti nel senso che vi sono molte persone vaccinate che purtroppo sono fragili in quanto hanno un sistema immune che non è in grado di proteggerli. Vi sono persone che hanno malattie oncologiche sottoposte a farmaci che in qualche modo interferiscono con il loro sistema immunitario.

Vi sono i trapiantati a cui vengono dati farmaci soppressori che bloccano la risposta del sistema immunitario.

Vi sono persone che soffrono di malattie autoimmuni o infiammatorie e di nuovo anche queste hanno farmaci che bloccano la risposta del sistema immunitario.

Quindi se mettiamo tutto questo insieme, sicuramente andiamo oltre i diecimiliardi di persone. Il fatto che il virus si diffonda espone queste persone al contagio e questo se è possibile è una ragione in più per indurre coloro che non si vaccinano a questo atto di responsabilità".

A consolazione vi sarebbe il fatto che la maggior parte dei no vax rimasti siano una minoranza dei più ideologizzati, convinti che la pandemia sia tutta un' invenzione, un complotto. Mentre coloro che invece non si sono ancora vaccinati per paura, via via che passa il tempo avendo avuto modo di riflettere si stanno convincendo a vaccinarsi. " Le persone che non si vaccinano e si ammalano - ha detto Crisanti - sono sempre più di quella quota ideologizzata che fanno fatica a riconoscere la realtà. Fra le altre cose, la negazione della malattia è un fenomeno psicologico abbastanza comune. Le due cose sommate insieme



Il Notiziario

Comune di Arese

creano questo meccanismo di distacco dalla realtà".

Secondo Crisanti è necessario estendere l' obbligo vaccinale a tutti.

"L' obbligo solo agli over 50 passa per essere il toccasana che risolve i problemi del sovraccarico degli ospedali in questo momento - ha detto - ma così non è".

Di dieci milioni di persone scoperte e di obbligo vaccinale dai 5 anni in su ha parlato anche Silvio Garattini, presidente e fondatore dell' istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri che, come Crisanti, ha sommato over 50 non vaccinati, bambini, fragili e coloro il cui sistema immunitario non risponde al vaccino. Garattini fa leva sul principio di precauzione dato che in Italia al momento convivono le varianti Delta e Omicron e che dalla Francia sia in arrivo la Ihu senza che si conoscano ancora quanti dei contagi, dei ricoveri e dei decessi per Covid siano imputabili alle singole varianti del virus. "L' incertezza - afferma - non consente di fare previsioni sul raggiungimento del picco e la successiva discesa dei casi".

Preoccupati della diffusione di omicron sono anche i governatori delle regioni. In particolare Attilio Fontana della Lombardia, dove al 9 gennaio si contavano oltre cinquecentomila persone in isolamento, ha lanciato l' allarme affermando che l' attuale virus circolante non è paragonabile al 'vecchio Covid'. Quello che si teme è che con l' incremento vertiginoso dei numeri positivi dei ricoveri, si ritorni alla riattivazione di interi reparti Covid e alla sospensione delle attività ambulatoriali e di tutti i ricoveri non urgenti per far fronte alla carenza anche di organico. Che poi è quello che sta avvenendo già in Campania dove il venti per cento degli infermieri (3mila) sono a casa positivi al virus.

L' allarme di una recrudescenza della pandemia era stato lanciato poco prima di Natale dal direttore dell' Organizzazione mondiale della sanità in Europa Hans Kluge, che prevedendo l' arrivo a gennaio di una nuova tempesta, aveva esortando la popolazione del Vecchio Continente a sottoporsi alla terza dose del vaccino. Ora ci siamo dentro.

O.T.R.

Il Notiziario Comune di Arese

Covid: slitta a febbraio il progetto sui bisogni dei giovani per l' acuirsi della pandemia

ARESE - L' emergenza sanitaria rimanda a febbraio il progetto "Se sei giovane arriva al succo".

Sì, l' acuirsi dell' emergenza sanitaria ha indotto l' amministrazione comunale ad aggiornare gli incontri, che si sarebbero dovuti tenere in questo mese, per evitare inutili rischi.

Gli appuntamenti, ispirati ai "world café", si terranno con questo calendario: sabato 12, alle 15, allo Young do it (viale Resegone 69), incontro dedicato ai ragazzi delle terze medie; sabato 19 febbraio, alle 15, allo Young do it (viale Resegone 69), dedicato ai giovani delle scuole superiori; sabato 26, alle 15, all' Agorà (via Monviso 7) dedicato a universitari e giovani lavoratori. "I giovani -affermano la sindaca Michela Palestra e l' assessora alle politiche giovanili Denise Scupola costituiscono una risorsa per la nostra comunità. Riteniamo che la definizione delle politiche giovanili e la programmazione delle attività riguardanti i giovani debbano prevedere la loro partecipazione diretta.

Crediamo sia fondamentale valorizzare le loro energie e la loro voglia di partecipare. Per questo abbiamo deciso di avviare un percorso di partecipazione e organizzare tre incontri, tre momenti in cui ragazzi e ragazze potranno confrontarsi e condividere pensieri, bisogni, idee e desideri". L' obiettivo è quello di stimolare discussioni autogestite per capire cosa desiderano, cosa li appassiona, come vorrebbero la città che vivono e/o frequentano, cosa, per loro, rende un luogo attrattivo e come potrebbero contribuire attivamente alla vita della comunità.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

La Caritas lancia "Fra noi" per promuovere l' integrazione dei migranti

ARESE - Al via la seconda edizione del progetto "Fra noi".

L' iniziativa, a cura della Caritas, già nel 2018 aveva visto due famiglie areesine accogliere due migranti titolari di protezione internazionale e ad accompagnarli nel loro percorso di autonomia. E ora è ai nastri di partenza una nuova esperienza. Stavolta l' edizione è guidata dal Consorzio Communitas, una rete non locali distribuite su tutto il territorio nazionale, che dal 2009 opera in stretta collaborazione con la Caritas italiana e le Caritas diocesane.

Il progetto mira a integrare stabilmente nelle comunità locali persone titolari di protezione internazionale.

L' incontro e l' integrazione dei migranti è un' opportunità che si traduce in un arricchimento culturale ed Ma anche alle aziende, che hanno la possibilità di assumere persone ricche di competenze, portatrici di nuovi stimoli e soprattutto motivate al lavoro. Infine ai proprietari di case e alle agenzie immobiliari che possono contribuire ad abbattere i pregiudizi negativi sui migranti diventando protagonisti di esperienze di integrazione abitativa di successo.

Buone pratiche da cui può nascere un nuovo mercato per il settore immobiliare, nuti cittadini attivi della formato da migranti divecomunità. D.V.



Il Notiziario

Comune di Arese

Piazza Dalla Chiesa: nuovo look all' insegna del "verde sinuoso"

di Domenico Vadalà **ARESE** - L' attesa è stata lunga per via dell' iter intrapreso, ma alla fine in municipio hanno indetto la gara per appaltare i lavori di riqualificazione di piazza Dalla Chiesa. L' affidamento è destinato a concretizzarsi mediante procedura aperta con il criterio del minor prezzo. Le offerte di partecipazione al bando entro le 18 del prossimo 18 gennaio. L' importo dei lavori ammonta in 365.200 euro. Il tempo utile per ultimare tutti gli interventi compresi nell' appalto è fissato in giorni 243 dalla consegna dei lavori.

Il progetto è la traduzione pratica della proposta "Verde sinuoso" risultata vincente nel 2017 nell' ambito del bilancio partecipato. Infatti la proposta è divenuta linea guida per la progettazione della piazza che, pur in posizione centrale e con i numerosi servizi nelle vicinanze, è percepita dalla popolazione come poco funzionale e non attrattiva in quanto sprovvista di sufficienti sedute, aree verdi e zone ombreggiate per la sosta e il ristoro.

Il progetto, redatto da S.B. Arch. Bargone Architetti associati di Roma, mira a valorizzare la piazza per agevolare l' accesso al municipio, nonché a migliorare la fruizione delle superfici aperte anche attraverso la loro rinaturalizzazione e la collocazione di arredi contemporanei per dare colore e dinamicità allo spazio, pur mantenendo il suo ruolo istituzionale e celebrativo.

La riqualificazione ritaglia uno spazio centrale flessibile e libero affinché la piazza possa continuare ad ospitare le diverse celebrazioni, manifestazioni ed eventi. La fredda e grigia pietra piatta della pavimentazione, che si dispiega ai margini della zona centrale, lascia spazio ad ampi inserti verdi e naturali, che avvolgono la centralità con forme morbide e sinuose quasi a volerla dolcemente inglobare. Il verde contribuisce alla caratterizzazione dello spazio urbano e gli altri interventi implementano l' utilizzo fruitivo e ludico.

Si prevede la messa a dimora di alberature e arbusti, quali Hedera hybrida "variegata", Vinca maior, Liriope muscari, Ophiopogon Japonicus, Astilbe japonica, Iris Japonica, Zantedeschie, Hydrangea arborescens, Nandina domestica, Rosa banksiae, Liquidambar, Acero campestre.



Il Notiziario Comune di Arese

Storia e arte dei bijoux d' epoca

ARESE - Nuovo appuntamento con l' Uniter. La conferenza dal titolo "I gioielli della fantasia. Storia e arte dei bijoux d' epoca" è in cartellone per giovedì 20, alle 15, con l' esperta di antiquariato Elda Bonatelli.

La relatrice illustrerà l' origine, gli stilisti, i materiali e i produttori di questi ornamenti di alta bigiotteria, mettendo in evidenza anche gli aspetti sociali e l' azione del cinema nella loro diffusione. Bonatelli ha gestito per quarant' anni insieme al marito un rinomato negozio di antiquariato a Milano, svolgendo anche vendita di preziosi, bijoux e borse d' epoca.

